



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2227

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

L.P. n. 9/2001. Approvazione dei nuovi criteri per la concessione di ormeggi nelle aree lacuali demaniali del lago di Garda.

Il giorno **02 Dicembre 2022** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	MAURIZIO FUGATTI
Presenti:	VICEPRESIDENTE	MARIO TONINA
	ASSESSORE	MIRKO BISESTI
		MATTIA GOTTARDI
		ACHILLE SPINELLI
		GIULIA ZANOTELLI
Assenti:	ASSESSORE	ROBERTO FAILONI
		STEFANIA SEGNANA
Assiste:	IL DIRIGENTE	NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione n. 1683 del 30 giugno 2008 la Giunta provinciale determinava i criteri per la concessione degli ormeggi nelle acque del lago di Garda, i requisiti della domanda e le condizioni per l'utilizzo degli stessi. Con tale provvedimento si intendevano superare i problemi derivanti dall'eccessivo appesantimento delle liste d'attesa degli utenti che aspiravano all'ormeggio, creando i presupposti per un accesso generalizzato e dinamico, con concessioni a tempo e decadenza nel caso del venir meno dei requisiti.

I criteri prevedevano una prima fase (regime transitorio) con l'applicazione di regole più selettive per i concessionari, nel rispetto del principio dell'obbligo di utilizzo intensivo delle unità di navigazione e del divieto di subentro nella concessione da parte di eventuali cointestatari del natante, ed una fase successiva, originariamente ipotizzata a far data dal 2011, con assegnazione degli ormeggi mediante bandi di gara e rotazione dei concessionari.

Per effetto dei risultati positivi registrati in termini di riduzione delle liste d'attesa e di maggiore turn-over, la data prevista per l'avvio della seconda fase, con l'emanazione di bandi per l'assegnazione degli ormeggi, è stata via via procrastinata, attraverso la modifica della deliberazione sopra citata ed è stato prorogato il regime transitorio per l'intero 2011 con la deliberazione n. 2660 del 26 novembre 2010 e per l'intero 2012 con la deliberazione n. 2182 del 21 ottobre 2011. Si deve evidenziare che tale scelta da parte della Giunta provinciale è stata possibile non solo per gli effetti positivi derivanti dalle regole introdotte nel regime transitorio, ma anche in seguito alla rivisitazione della disciplina dei canoni applicati alle concessioni di ormeggi, avvenuta (conformemente alle indicazioni della deliberazione n. 1683/2008) con deliberazione n. 2531 del 12 novembre 2010: l'applicazione di nuovi canoni secondo parametri più rispondenti ai valori di mercato e l'omogeneizzazione delle tariffe praticate dai diversi soggetti concedenti ha costituito, di per sé, una ulteriore misura finalizzata a promuovere il turn over nei confronti dei concessionari meno motivati, il cui ormeggio rimaneva talvolta detenuto in virtù di canoni modesti e fuori mercato.

Con la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 2164 di data 15 ottobre 2012, in considerazione degli esiti positivi del monitoraggio di fine 2012 delle liste d'attesa, risultanti decisamente ridotte, e della sostanziale compensazione delle nuove domande presentate con le rinunce all'ormeggio, sono state consolidate le norme che hanno consentito il positivo andamento del turn over stabilendo la possibilità di rinnovare per il biennio 2013-2014, salvo rinuncia dei concessionari, le concessioni allora in essere.

Al termine di tale biennio, sulla base della ricognizione effettuata riguardo alle liste d'attesa, si è riscontrato un sufficiente turn-over ed un sostanziale equilibrio tra domanda e offerta di ormeggi. Conseguentemente, con la deliberazione n. 1887 di data 3 novembre 2014, la Giunta provinciale ha ritenuto opportuno prescindere dalla previsione di assegnazione degli ormeggi mediante bandi e consolidare ulteriormente la disciplina del regime transitorio.

Con il provvedimento citato era stata quindi prevista la possibilità, da parte dei titolari degli ormeggi, di rinnovo delle concessioni in scadenza sino al 31 dicembre 2016, con facoltà per la Giunta provinciale, al termine di tale biennio, di prorogare per ulteriori due anni (fino al 31 dicembre 2018) in caso di positivo riscontro nel monitoraggio dei risultati conseguiti, in termini di snellimento delle liste d'attesa, ovvero di introdurre un altro sistema di assegnazione degli ormeggi (ad esempio, tramite bandi) in caso di esito negativo. Verificato, nella fase di monitoraggio, un discreto livello di turn-over e un livello della domanda di ormeggi non significativamente superiore a quello dell'offerta, la Giunta provinciale, con la deliberazione n. 2106 di data 24 novembre 2016,

ha optato per la prima ipotesi, prevedendo la possibilità di rinnovo delle concessioni per ulteriori due anni e dunque con scadenza al 31 dicembre 2018, rimanendo ferma la volontà di considerare tale periodo un ulteriore banco di prova per il sistema concessorio degli ormeggi sopra delineato.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1722 di data 21 settembre 2018 sono stati approvati i nuovi criteri per la concessione degli ormeggi nelle aree lacuali demaniali del Lago di Garda, sulla base dei riscontri, in termini di riduzione delle liste di attesa e di turn-over registrato nel periodo di osservazione nell'anno 2018 e della ricognizione effettuata al termine dello stesso in merito alla situazione degli ormeggi; è stata così confermata, come già avvenuto nei precedenti anni, anche per il biennio 2019-2020 l'applicazione del regime transitorio relativo alle concessioni, con la possibilità, poi stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 2131 di data 22 dicembre 2020, di modifica della deliberazione n. 1722/2018, di rinnovare per l'ulteriore biennio 2021-2022 le concessioni già in essere.

Con l'approssimarsi del termine di scadenza delle concessioni, si è provveduto a verificare lo stato delle liste d'attesa ed il grado di ricambio dei relativi titolari, al fine di poter valutare l'opportunità di proseguire con la sostanziale applicazione del "regime transitorio", in origine introdotto con la deliberazione n. 1683/2008, piuttosto che di ricorrere alla rotazione e alla pubblicazione di nuovi bandi. Sulla base dei riscontri del monitoraggio effettuato in merito alla situazione delle concessioni degli ormeggi nel biennio 2021-2022, constatato il mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta di ormeggi, di riduzione delle liste di attesa e di un trend positivo del turn-over, dovuto anche ad un progressivo ricambio in ambito delle concessioni di vecchia data, e rilevata quindi la validità e l'efficacia del "regime transitorio", con il presente provvedimento si propone di rinnovare, per il prossimo biennio 2023-2024, attraverso la presentazione di nuove domande e salvo rinuncia dei concessionari, le attuali concessioni in scadenza alla data del 31 dicembre 2022, ferma restando la possibilità di presentare nuove domande di assegnazione di nuovi ormeggi resisi disponibili, in base alla graduatoria formata ai sensi dei nuovi criteri.

Le nuove concessioni non potranno avere termine di scadenza oltre il 31 dicembre 2024 e dovranno essere rispettate da parte dei concessionari le regole stabilite per creare i presupposti all'accesso generalizzato e dinamico all'ormeggio, in ordine, ad esempio, all'uso intensivo delle unità di navigazione e al **divieto di subentro in caso di eventuale cointestazione** del natante: in tal senso il prossimo biennio costituirà ulteriore periodo di osservazione per verificare la consistenza delle liste d'attesa e l'andamento del turn over.

Qualora al termine del periodo indicato si presentassero ancora i risultati positivi sopra delineati, la Giunta provinciale potrà confermare la presente disciplina e la possibilità di rinnovare per l'ulteriore biennio successivo (dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2026) le concessioni, senza formalità di istruttoria, nel caso non fossero mutate le condizioni soggettive ed oggettive.

In caso contrario, qualora le richieste risultassero nuovamente molto superiori ai posti d'ormeggio disponibili, resta ferma la facoltà della Giunta provinciale di introdurre vincoli più stringenti o prevedere l'eventuale messa a concorso dei posti di ormeggio, al termine del prossimo biennio (31 dicembre 2024).

Il presente provvedimento è altresì finalizzato a perfezionare ulteriormente i "Criteri per la concessione degli ormeggi nelle aree lacuali demaniali del lago di Garda", il cui nuovo testo coordinato viene riportato in allegato alla deliberazione, modificando, ad esempio, il paragrafo 7 dei Criteri previgenti ("7 - Durata delle concessioni"), al fine di tenere conto delle nuove scadenze e specificando alcuni aspetti quali la possibilità di concessioni a titolo provvisorio per un anno in

caso di disponibilità di un ormeggio di categoria dimensionale diversa da quella del natante e di esaurimento delle liste d'attesa, in ottica di ottimizzare l'utilizzo dei beni demaniali ed i relativi introiti.

Si propone quindi l'approvazione dei criteri per la concessione di ormeggi nelle aree lacuali demaniali del lago di Garda, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, delineati sulla base del perfezionamento e integrazione della disciplina precedente, grazie ai quali i soggetti concessionari avranno la possibilità di contare su una concessione biennale, eventualmente rinnovabile per un ulteriore biennio su conforme successivo provvedimento della Giunta provinciale.

Si evidenzia che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Si prevede l'entrata in vigore della nuova disciplina dal 1° gennaio 2023; si prevede altresì la revoca, in pari data, della deliberazione n. 1722/2018 come modificata dalla deliberazione n. 2131/2020, costituente la previgente disciplina.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il D.P.R. 19 novembre 1987 n. 527;
- visto il D.P.R. 20 gennaio 1973 n. 115;
- vista la legge provinciale 15 novembre 2001 n. 9;
- vista la legge provinciale 3 febbraio 1995 n. 1;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997 n. 7;
- visto il D.P.G.P. 26 marzo 1998 n. 6/78-Leg.;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23;
- vista la deliberazione n. 1683 del 30 giugno 2008;
- vista la deliberazione n. 2531 del 12 novembre 2010;
- vista la deliberazione n. 2660 del 26 novembre 2010;
- vista la deliberazione n. 2182 del 21 ottobre 2011;

- vista la deliberazione n. 2164 del 15 ottobre 2012;
 - vista la deliberazione n. 1887 del 3 novembre 2014;
 - vista la deliberazione n. 2106 del 24 novembre 2016;
 - vista la deliberazione n. 1722 del 21 settembre 2018;
 - vista la deliberazione n. 2131 del 22 dicembre 2020;
- ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare i nuovi “Criteri per la concessione di ormeggi nelle aree lacuali demaniali del Lago di Garda”, il cui testo è riportato nell’Allegato unito alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di applicare alle concessioni di cui al precedente punto 1) le tariffe stabilite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2531 di data 12 novembre 2010, aggiornate dagli adeguamenti stabiliti dalle deliberazioni della Giunta provinciale attuative dell’art. 7 della legge provinciale 3 febbraio 1995 n. 1;
- 3) di dare atto che l’applicazione dei nuovi criteri si avrà dal 1° gennaio 2023;
- 4) di revocare, dal 1° gennaio 2023, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1772 di data 21 settembre 2018, come modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2131 di data 22 dicembre 2020;
- 5) di prevedere che i suddetti criteri saranno pubblicati sul sito istituzionale ai sensi dell’art. 31 comma 3 della legge provinciale n. 23 del 1992;
- 6) di dare atto che nel rispetto dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in capo alla Dirigente e al personale incaricato dell’istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Adunanza chiusa ad ore 11:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 L.P. n. 9/2001. Approvazione dei nuovi criteri per la concessione di ormeggi nelle aree lacuali demaniali del Lago di Garda.

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori